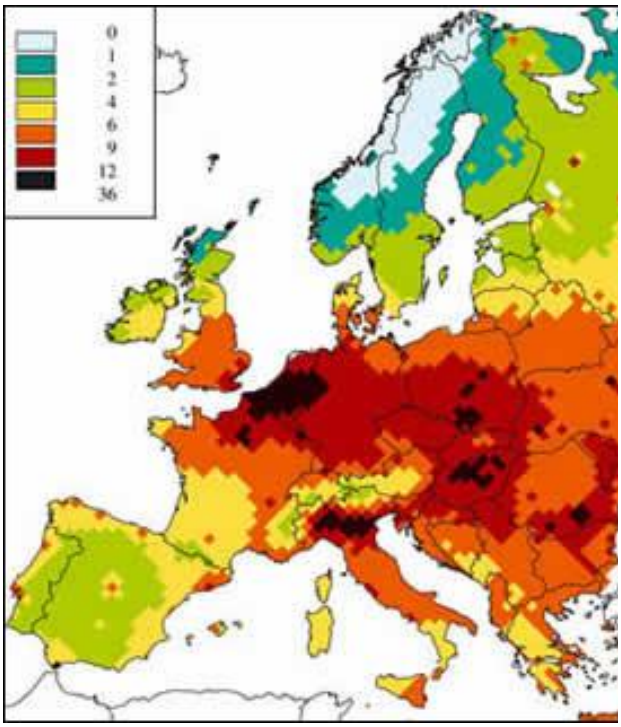
Conferenza stampa del 26/11/2008

La cappa sulla pianura padana

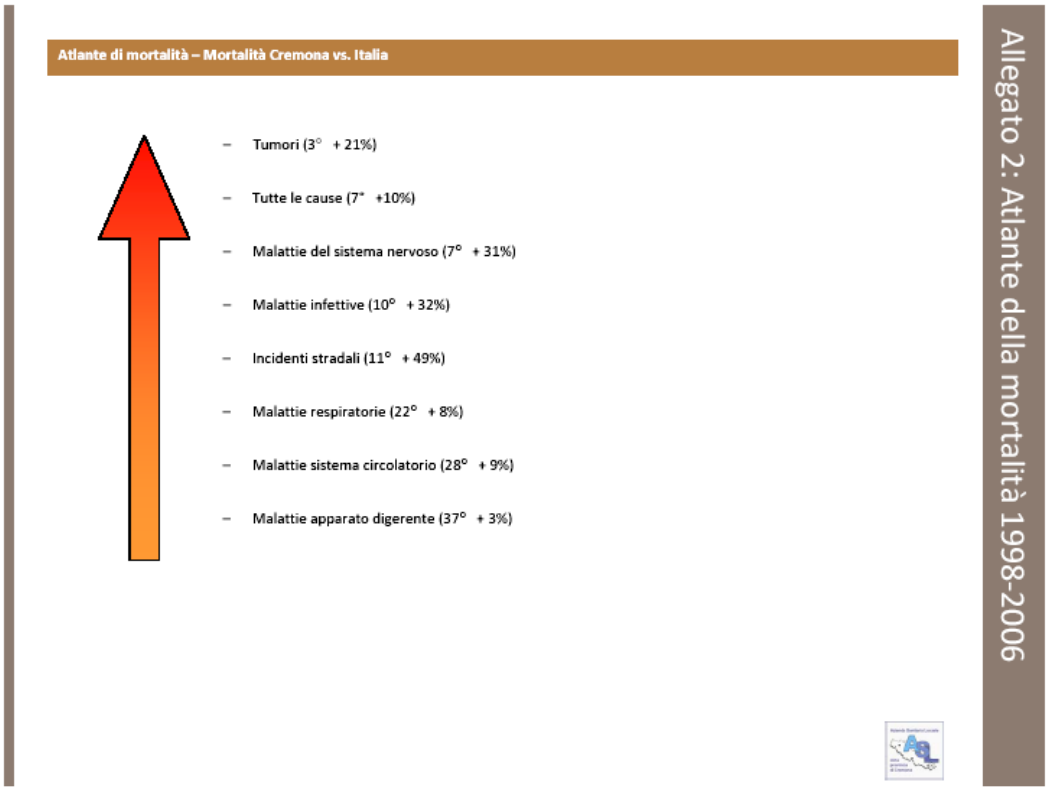
Grafico da documento Ue del 20/6/2005

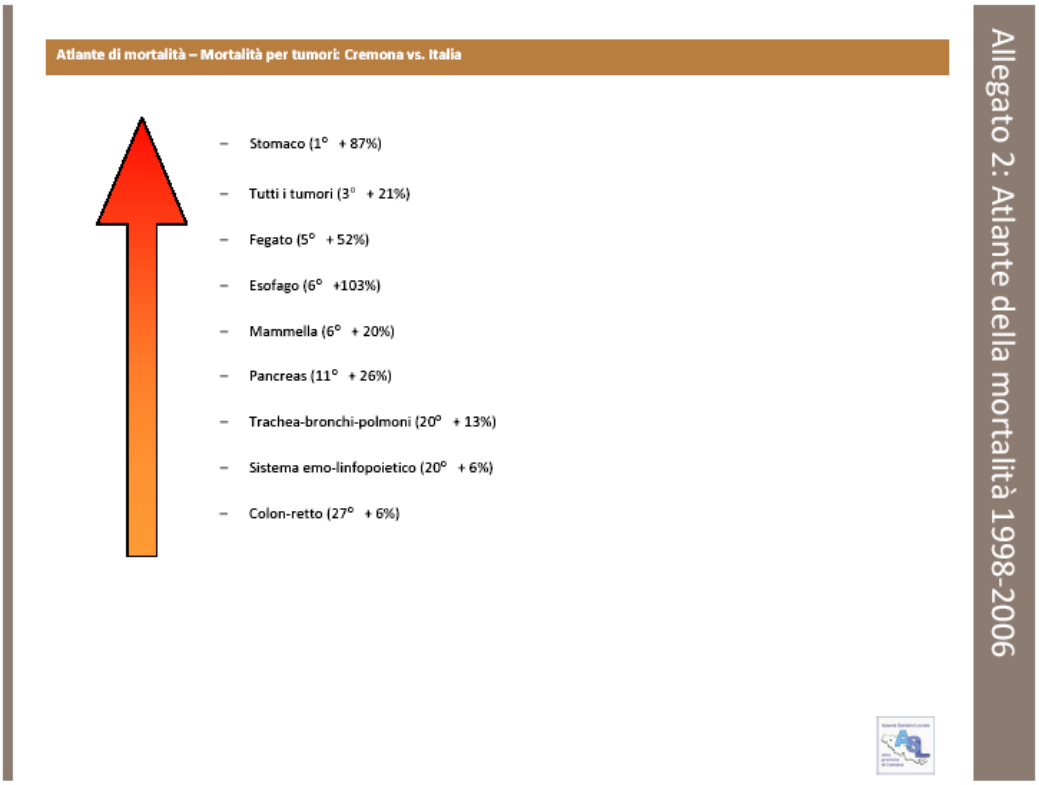
Riduzione dell'aspettativa di vita media (in mesi) a causa di antropogenici PM 2,5



“Corriere della sera” del 20/5/2007
commento di un esperimento condotto a Mialno dall’Istituto dei tumori di Milano diretto dal dott. Paolo Cosignani in collaborazione di un Istituto scolastico milanese, il grande quotidiano scriveva: «Bisogna partire da un dato: secondo la Comunità europea le polveri sottili — prodotte dallo scarico delle auto e dai riscaldamenti — nella Pianura Padana riducono l'aspettativa di vita di 36 mesi. (Pm 2,5, polveri sottilissime sospese nell'aria, le più pericolose perché penetrano più a fondo nei polmoni, non dovrebbero superare i 25 µgr/m^3 come media giornaliera. Tre classi di studenti milanesi, volontari nel progetto Eurolifenet della Comunità europea, un giorno d’inverno hanno indossato delle centraline portatili per la rilevazione dell'inquinamento. Lo strumento era in un borsello che i ragazzi portavano a tracolla. I risultati sono una fotografia aggiornata al minuto dell'aria che hanno respirato. Sotto il 25, limite per la tutela della salute, i livelli di smog non sono mai scesi. Neanche per mezz'ora. Al contrario, sono arrivati a picchi di 200 o 300. In qualche caso 500.)

L’incidenza per mortalità da tumore dall’Atlante 2006 pubblicato dall’Asl di Cremona





Si aggiungano le notizie quasi quotidiane di incidenti mortali sul lavoro, di frodi alimentari gravissime, di frodi fiscali clamorose, di imbrogli nella gestione dei risparmi dei cittadini di una imprenditoria finanziaria i cui effetti stanno mettendo in ginocchio il mondo intero. Eccoci allora al convegno di dopodomani

“L'etica d'impresa: non un altra ‘palla al piede’, ma una nuova opportunità per le aziende”

Molti di noi che nutrono oltre ad un forte interesse per l’ambiente, una notevole passione civile, in passato avevano organizzato momenti di riflessione sul tema dell’etica nelle sue varie declinazioni (esordimmo proprio sull’etica d’impresa con una conferenza il 13/6/2006) quale primo aspetto di un trend culturale negativo che minaccia i riferimenti morali della nostra società. Per molti di noi è stato addirittura logico riprendere in mano con determinazione il tema arricchendolo con la tematica della responsabilità civile, come quella sociale e quella ambientale, tradotta in una proposta concreta. E non per qualche decrepito retaggio ideologico, ma perché deprecabili eventi ormai da troppi anni lo impongono oggettivamente. Alludiamo alla conclamata responsabilità del sistema produttivo nell’inquinamento ambientale e nel riscaldamento globale che ormai costa in vite umane e in salute dei cittadini, ai sempre più frequenti casi di frodi alimentare e di mancato rispetto delle norme per lo smaltimento dei rifiuti che ben conosciamo, agli incidenti sul lavoro che hanno fatto giustamente alzare la voce al Presidente Napolitano, alla insopportabile frode fiscale che ci vede ai primissimi posti del mondo occidentale e che potrebbe risolvere in qualche anno addirittura l’enorme peso del debito pubblico.
Questa è stata la nostra “marcia di avvicinamento alle proposte che verranno presentate venerdì.

Conclusione

Il Circolo "AmbienteScienze" ritiene allora che per il perseguimento del rispetto per l'ambiente e delle tematiche sociali sia fortemente efficace coinvolgere le stesse imprese, facendo leva sull'unica molla che sia istituzionalmente di loro interesse: il profitto. Si tratta cioè di mettere in campo vantaggi economici che vadano a premiare quelle aziende che ai temi ambientali e sociali dimostrano certificate sensibilità e attenzione. La P.A. deve allora impegnarsi a svolgere un ruolo di mallevadore del processo (mercato 260 miliardi €).

In estrema sintesi, alla domanda: Come abbassare le emissioni di polveri sottili e gas inquinanti? Confortato dai tanti documenti europei sugli Acquisti verdi (GPP) e su quanto già in vigore nella Provincia di Mialno (Responsabilità sociale d'impresa - Codice etico delle forniture di beni e servizi – http://rsi.provincia.milano.it), il Circolo "AmbienteScienze", propone che si risponda:

1) sollecitando le imprese ad un recupero anche culturale dell'etica d'impresa attraverso l'assunzione di una responsabilità sociale d'impresa;

2) assumendo lo strumento della certificazione della sottoscrizione agli standard internazionali (esempio, S.A. 8000, ISO 14000/14001, EMAS, ecc.)

3) individuando da parte della P.A. (partendo dagli EE.LL.) il principio della premialità nelle Gare d'appalto per le forniture di beni e servizi per quelle imprese che scelgono la certificazione etica;

4) promuovendo la immediata presentazione in Parlamento di una proposta di legge, con funzione di legge-quadro nazionale, che imponga alla P.A. l'adozione di strumenti che concretizzino nei Bandi di gara questa strategia.

Circolo Culturale "AmbienteScienze"

PALAZZO CATTANEO ALA PONZONE - CREMONA - Via Oscasali, 3
Tel. 0372/25659
e-mail: ambientescienze@worldwewant.org - www.worldwewant.org

CREMONA - Venerdì 28 novembre 2008 – ore 18.00
Palazzo Cattaneo Ala Ponzone – Sala dell'Albero

Il "Circolo culturale "AmbienteScienze" in collaborazione con:

Assessorato per l'Ambiente per la Provincia di Cremona, Assessorato per l'Ambiente del Comune di Cremona, Associazione "Valore Sociale", Sezione "Legambiente", "Forum Giovani Ambiente" e Presidenza provinciale Acli di Cremona

organizza un Convegno sul tema:

"L'etica d'impresa: non un altra 'palla al piede', ma una **nuova** opportunità per le aziende"

Il Circolo "AmbienteScienze" illustrerà la proposta di favorire, nella selezione degli appalti pubblici, le imprese certificate "etiche" sia da un punto di vista ambientale che sociale, attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale nella graduatoria.
Questo, oltre all'evidente vantaggio per l'ambiente e quindi per la salute dei cittadini, spingerebbe le imprese ad un miglioramento della loro organizzazione e delle loro tecnologie, portandole ad essere qualitativamente più competitive sul mercato.

Paoloroberto Imperiali (Presidente di "AmbienteScienze"): Introduzione e saluti

Umberto Musumeci (Segretario generale di "Valore sociale"): "Etica d'impresa. Una urgenza del mondo d'oggi"
Primo Barzoni (Presidente Palm Spa): "La Responsabilità sociale dell'impresa: un remunerativo investimento per il futuro dell'azienda"
Lorenzo Paluan (Responsabile Certificazioni Etiche di ICEA, Istituto Certificazione Etica e Ambientale): "Lo Standard Valore sociale. La certificazione."
Riccardo Groppali: (Presidente di Agenda 21 del Comune di Cremona): "La società civile e l'ambiente"
Benito Fiori (Vice Presidente "AmbienteScienze"): "La Responsabilità sociale dell'impresa: un bene per l'ambiente e la salute dei cittadini. Una proposta concreta."

Hanno assicurato la loro presenza:
Giovanni Biondi, Assessore per l'Ambiente della Provincia di Cremona
Carlo Dal Conte, Assessore per l'Ambiente del Comune di Cremona

Moderatore: Roberto Negrini